Mercordì 29 Settembre 1897

IL FRIULI

Udine - Anno XV - N. 232.

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . Cent. 25 per linea.
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduzo e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta.

COMPENSI EVENTUALI dell'Austria all'Italia

in occasione del rinnovamento della Triplice

Una revisione del confine orientale?

Mandano da Budapest, 24, ad un giornale ministeriale di Milano:

« Tanto sul convegno di Homburg quanto su quello testè avvenuto qui mi vennero fatte delle interessanti comunicazioni, che riflettono specialmente l'Italia, e che mi do premura di trasmettervi, ritenendo di potervi assicurare la veridicità delle notizie avute, specialmente riguardo alla fonte a cui attinsi.

Nei convegni di Homburg, di Budapest — che in certo modo s'integrano e dei quali quello del re di Rumania che avverrà fra giorni, formerà come l'ultimo anello d'una serie di avvenimenti politici di somma importanza, svoltisi dopo la proclamazione dell'alleanza franco-russa, — affermasi che la triplice alleanza si sia consolidata nel senso che vennero contemplate tutte le possibili eventualità, presi in riflesso i particolari interessi delle tre Potenze, contraenti e quindi il trattato verrebbe, ora, a subire delle sensibili modificazioni.

Il vostro ministro degli esteri Visconti-Venosta, ispirandosi specialmente ai criterii del ministro Mancini, e che vennero sostenuti pure dal Robilant quando si trattò di rinnovare l'alleanza, lasciò intendere nei colloqui coll'Hohenlohe e col Bulow, che per l'Italia l'adesione alla triplice alleanza, specialmente nella forma più lata che si intendeva di dare alla triplice ora dopo la proclamazione della duplice, formava una questione in cui sono impegnati i più vitali interessi del Regno e che quindi non potrebbe obbligarsi, ove non venissero dalle altre parti contraenti presi in serio riflesso questi interessi italiani.

Un punto intorno a cui si sarebbe impegnata una viva discussione nella quale il Visconti-Venosta difese energicamente gli interessi dell'Italia, sarebbe stato quello dell'eventuale annessione della Bosnia ed Erzegovina da parte dell'Austria-Ungheria, annessione che, secondo i criteri esposti dal Visconti, verrebbe a turbare l'equilibrio a danno dell'Italia.

Il Visconti avrebbe dapprima accennato, ed in seguito ad alcune obbiezioni mosse specialmente dall'Hohenlohe, vigorosamente sostenuta, la necessità per l'Italia di un dato compenso nell'eventualità che l'Austria-Ungheria procedesse alla definitiva annessione delle due provincie occupate.

Vi posso assicurare che i rapporti tra la Consulta e il Ballplatz sono assolutamente ottimi e cordiali; è un fatto però che le questioni di maggior entità vengono di solito trattate a mezzo della Cancelleria di Berlino, la quale è usa d'assumere tra l'Italia e la monarchia absburghese quello che il Bismarck chiamò la missione dell'*ehrlicher Makler* (onesto sensale).

Anche in quest'occasione quindi l'imperatore Guglielmo si sarebbe impegnato di prestarsi nel convegno coll'imperatore Francesco Giuseppe a Budapest patrocinando gli interessi italici, secondo le vedute esposte dal Visconti e pienamente confermate pure dal Re stesso a Guglielmo.

Sull'esito delle pratiche fatte dall'imperatore Guglielmo a Budapest affermasi che il conte Goluchowski specialmente si mostrò assai sensibile alle osservazioni fatte dal Visconti-Venosta, ammettendo in massima che l'Austria-Ungheria non potrebbe compiere l'annessione definitiva delle due provincie occupate senza un adeguato compenso alla Potenza alleata, nè mancò di rilevare l'interesse per l'Austria-Ungheria d'avere alleata l'Italia, apprezzandone la forza materiale come Potenza di primo ordine, e la forza morale onde collè potentemente concorre al mantenimento della pace europea.

Il conte Goluchowski frattanto ebbe pure un colloquio intimo con Francesco Giuseppe, quando il giorno appresso venne ripresa la discussione, venendo a toccare della questione del compenso all'Italia, data sempre l'accennata eventualità, mentre non intese nemmeno d'avviare la discussione sulla questione della cessione del Trentino, ammettendo invece che la deficienza del vostro confine orientale, avrebbe lasciato intendere che l'Austria-Ungheria non sarebbe aliena di procedere eventualmente ad una revisione di quel *confine*.

Queste sono esattamente le comunicazioni che mi vennero gentilmente fatte, colla permissione inoltre di trasmettervele, aggiungendo ancora qualche interessante delucidazione in proposito, che ritengo opportuno di comunicarvi.

Questa arrendevolezza che mostrerebbe ora l'Austria-Ungheria di fronte alle domande avanzate da Visconti Venosta già a Homburg, devesi attribuire tra altro alla circostanza che, data l'eventualità dell'annessione della Bosnia ed Erzegovina, preme al Gabinetto di Vienna di assicurarsi la benevolenza dell'Italia, perchè *specialmente a quell'annessione* seguirebbe subito un altro fatto che potrebbe *urtare le suscettibilità nazionali dell'Italia*, pur escludendo ogni velleità nazionalista da parte del Governo italiano, e propriamente l'incorporazione amministrativa della Dalmazia alla Bosnia ed Erzegovina, con cui verrebbe dato naturalmente l'ultimo colpo all'italianità della Dalmazia.

Riguardo a questa questione non si conosce ancora se al Ballplatz il progetto sia già del tutto ultimato, se esiste, cioè, già pronto un piano completo; si conosce soltanto che la questione dell'annessione delle due provincie e dell'incorporazione della Dalmazia fu argomento di lunghi studi.

Si sa inoltre in proposito che ancora nel 1892 era stato presentato alla Corona un progetto secondo il quale sarebbe stata unita alla Croazia la parte settentrionale della Dalmazia, e quella parte della Bosnia che è conosciuta come croata, formando un corpo amministrativo a sè.

Tale progetto però non avrebbe incontrato la approvazione del Monarca, in considerazione specialmente dell'Ungheria.

Secondo l'articolo 30 del compromesso croato-ungherese, l'Ungheria, è vero, sarebbe obbligata a prestarsi per ottenere l'integrità dell'antico Regno d'Illiria, che sussistette già dal 1766 al 1777. Secondo lo spirito di questo articolo la Dalmazia dovrebbe istituire un tutto colla Croazia e la Slavonia, ma naturalmente il compromesso era stato formulato prima dell'occupazione della Bosnia ed Erzegovina, mentre ora ci si troverebbe innanzi ad un fatto nuovo, non contemplato nel compromesso.

Considerate quindi le difficoltà interne, a cui il governo austro-ungarico andrebbe incontro per sistemare definitivamente questa questione, è naturale che si mostrerà al caso arrendevole verso l'Italia per non complicare la questione con difficoltà all'estero.

Gli uomini che sono al governo in Italia conoscono benissimo questa situazione ed è pur naturale che cercheranno al momento opportuno di trarne il massimo vantaggio ».

Per la riapertura della Camera

ROMA, 27 settembre.

Ho da buonissima fonte che nel prossimo Consiglio dei ministri, che verrà probabilmente riunito entro questa settimana, verrà stabilita la data della riapertura della Camera e si cominceranno a discutere le dichiarazioni che dovrà fare il Gabinetto sulle principali questioni, che hanno in questi ultimi tempi commossa l'opinione pubblica.

Si prevede fin d'ora che l'accordo sarà difficile sulla questione africana, e che, per quanto si riferisce al processo di Bologna, il nuovo Guardasigilli farà trionfare il concetto da lui sostenuto che, come Giolitti, Crispi non possa esser chiamato innanzi i tribunali ordinari.

Il cuore del Re

Monza 28 — Il Re fece trasmettere urgentemente al prefetto di Girgenti diecimila lire da distribuirsi in soccorsi alle povere famiglie delle vittime del disastro delle miniere Fratepaolo.

IMBRIANI

Siena 28 — Secondo il parere dei medici, riunitisi questa sera a consulto, le condizioni d'Imbriani continuano a rimanere invariate.

MENELIK AGENTE DELLE TASSE

Scrivono da Roma, 27:

« Notizie dall'Abissinia recano che Menelik con un esercito di 40 mila uomini è partito pel paese di Walamo per la via del lago Abbai, allo scopo di riscuotere le tasse arretrate, il che, in altre parole, significa per razziare quelle Provincie. Contemporaneamente ras Maconnen ha invasa la Provincia dell'Oyadeo, spingendosi fin dove dovrebbe cominciare il famoso *territorio delle Provincie equatoriali* concesse dal Negus al conte Leontieff ».

Gl'intrighi francesi in Abissinia

La *Tribuna* pubblica una corrispondenza da Gibuti, colla quale si addimostra come i francesi aspirino a fare dell'Abissinia un loro monopolio. Secondo il corrispondente della *Tribuna*, i francesi che trovansi alla Corte del Negus sono tutti stipendiati dal Governo di Francia, a favore del quale esercitano un attivo spionaggio.

Guglielmo contro gli Stati Uniti

Bruxelles 28 — Il *Soir* pubblica un telegramma del suo corrispondente da Madrid, il quale riferisce avergli un alto *personaggio diplomatico assicurato* che, per mettere fine alle molestie recate dal *governo dell'Unione americana* alla Spagna, l'imperatore Guglielmo quanto prima invierà agli Stati Uniti una nota di protesta nello stesso senso come il famoso telegramma relativo al conflitto fra l'Inghilterra ed il Transvaal.

IL FANCIULLO RITROVATO

Napoli 28 — Il bimbino dei signori Young, portato via a Cava dei Tirreni dalla cameriera per farne un ricatto di 50,000 lire, fu trovato stamane nel villaggio Fuorigrotta da un capasquadra delle guardie municipali.

Il *bimbino fu trovato* sano e sorridente in una scuola da un soldo al giorno, dove lo mandava una donna certa Margherita Jori cui era stato affidato dalla ricattatrice per una lira al giorno. La cameriera ricattatrice è latitante.

Furono arrestati la Jori e l'amante della cameriera.

Una crisi cotoniera

Londra 28 — Gravi notizie giungono dai distretti cotonieri. La federazione dei grandi industriali ha emanata una circolare affermante la necessità, di fronte alla crisi attuale, dovuta in parte alla situazione delle Indie, di ridurre del 5 per cento i salari.

Qualora le *Trade Unions* degli operai cotonieri si opponessero alla riduzione, le fattorie sarebbero costrette a diminuire il lavoro e licenziare un quinto degli operai.

Le solite petulanze francesi

Parigi 28 — Il *Temps* in un articolo vivace, pubblicato iersera, escludeva la possibilità dell'adesione della Francia alla politica inglese in Egitto quale compenso alle concessioni ottenute in Tunisia.

La maggioranza dei giornali fanno oggi coro alle dichiarazioni del giornale ufficioso, reclamando lo sgombro dell'Egitto.

Il *Figaro* pretende che quattro grandi Potenze si sono già accordate per domandarlo. Manca, secondo il *Figaro*, il consenso dell'Italia, ma l'Europa passerà oltre. Il *Figaro* aggiunge: « L'Italia, dopo avere accarezzato la Germania, accenna ora a gettarsi nelle braccia dell'Inghilterra. Se lo farà, giuocherà l'ultima sua carta, commetterà l'ultimo suo errore ».

IL LIBRO DI BARATIERI

Il prof. Ottone Brentari, che fu a visitare Baratieri, rendendo conto nella rivista milanese *La scuola secondaria italiana* di un suo viaggio nel Trentino, narra di essersi trovato coll'ex governatore d'Africa, che gli è amico, e scrive:

« Ebbi in mano e potei scorrere le bozze del libro (500 pagine circa, in fitto corpo 9), ormai tutto composto, impaginato e stampato; e posso assicurare che si tratta di un lavoro puramente storico, senza questioni ed attacchi personali, senza nè difese, nè condanne, nè giudizi, sia sui fatti che sulle persone. I giudizi potrà farli il lettore, ed essi anzi scaturiranno dai fatti e dai documenti; ed il libro consiste, per circa tre quarti, di soli documenti. Fra essi è specialmente notevole l'intera relazione sulla resa di Makallè, relazione ufficiale che non fu, non si sa perchè, pubblicata dal precedente Ministero, e che servirà a sfatare certe altre leggende.

« Ed altre leggende, e fantasie, e calunnie, saranno *sfatate dai documenti* pubblicati da questo libro, e di molti misteri *fornirà esso* la chiave, scritto come è collo scopo di far conoscere le cause degli errori di tutti (e prima di tutti quelli dell'ex governatore eritreo) e le cause delle disgrazie della nazione: errori e disgrazie dovute alla inesperienza ed all'ignoranza sulle vere condizioni del paese che si voleva colonizzare e del popolo contro il quale si andava a combattere.

« Il libro consta di tre parti ben distinte.

« Va la prima dal trattato al Mareb e dalla nomina del Baratieri a governatore nel gennaio del 1892, fino al suo ritorno in Italia dopo Coatit e Senafè, ed al malaugurato e comandato viaggio trionfale.

« Va la seconda dal ritorno in Africa del Baratieri (che partì carico di promesse che non gli furono mantenute) sino al 24 febbraio 1895.

« Comincia la terza dal 25 febbraio (giorno in cui al generale balenò per la prima volta nella mente la disgraziata idea dell'attacco), e finisce colla consegna del comando e del governo al generale Baldissera. Del processo non parla.

« Il libro ha un carattere tanto oggettivo, che il suo autore aveva persino cominciato a scriverlo in terza persona, metodo che poi abbandonò, perchè non si credesse che l'autore volesse da sè stesso darsi importanza storica e scimmiottare i *Commentarii* di Giulio Cesare, ed è, lo ripeto, un libro di narrazioni documentate e non di recriminazioni fegatose. Il Baratieri sta ora scrivendo la prefazione, che sarà breve e serena, e perfettamente intonata col carattere del libro ».

La temperatura a Parigi

Parigi 28 — Ieri fece a Parigi un caldo veramente eccezionale.

La temperatura si alzò a 32 gradi: un vero fenomeno per la stagione.

GIGANTESCO SCIOPERO IN VISTA

Scrivono da Berlino 25 settembre:

« Si avvicina l'anniversario del memorando sciopero di Amburgo, ed all'industria berlinese in particolare e tedesca in generale sovrasta un'altra immane lotta da sostenere.

Uno sciopero minaccia di scoppiare tra i lavoratori di una fabbrica di macchine, e se ad essi si *uniranno*, come oramai pare inevitabile, gli altri operai metallurgici, si avranno di fronte le due più forti e più grandi leghe che esistono nel campo industriale tedesco: la lega degli industriali e quella degli operai metallurgici.

Saranno, cioè, nella sola Berlino 40,000 operai solidamente organizzati e risoluti a tutto, lottanti contro potenti fabbricanti, pure risoluti ad ogni estremo.

Donde e come ha potuto aver origine un tale stato di cose? Sentiamo imparzialmente le due campane.

La causa prima è da cercare in un inizio di sciopero avvenuto nella rinomata fabbrica Borsig, ma qui vi è naturalmente discrepanza fra le asserzioni dei proprietari e quelle degli operai.

Il direttore della fabbrica Borsig ha dichiarato in uno scritto pubblico che cinque modellatori si erano rifiutati di eseguire un lavoro ai prezzi percepiti sino ad oggi; essi pretendevano un prezzo più elevato, che i fabbricanti non poterono concedere.

Allora tutti i formatori della fabbrica, quantunque non dovessero eseguire quel lavoro, chiesero un aumento del 25 per cento sul loro salario.

I padroni cercarono nondimeno di eliminare quel pretesto di sciopero, rinunciando all'esecuzione del lavoro e chiamando quei cinque formatori ad altra occupazione.

Ma intanto veniva già annunciato lo sciopero per il caso che i lavori in discorso non fossero eseguiti per i prezzi che ora si chiedevano. E poichè questa pretesa degli operai non trovò favore presso i padroni, il lavoro fu deposto.

Così il proprietario della fabbrica; ed in verità, se le cose stanno com'egli dice, non si può dare ragione agli operai, nè a quei cinque che improvvisamente depongono il lavoro se non ricevono una mercede superiore a quella stabilita, nè a quelli che con i cinque si resero solidali.

Udiamo ora però l'altra parte.

Gli operai stampano anch'essi una dichiarazione pubblica, nella quale rappresentano le cose in maniera affatto differente.

Il signor Borsig dice — scrivono gli operai — che una colonna di cinque uomini si è rifiutata di eseguire un certo lavoro ai prezzi ricevuti sinora, chiedendo un aumento di salario del 25 per cento. Questa asserzione è completamente falsa.

Il lavoro doveva essere eseguito con il vecchio salario, è vero, ma contemporaneamente venne dato agli operai un altro lavoro che finora non era contemplato nell'accordo.

Perciò gli operai hanno chiesto un aumento di mercede. L'unanimità e la certezza del loro diritto emerge dal fatto che, persino operai che erano colà impiegati da 30 oppure da 40 anni, hanno abbandonato il lavoro, anzi, se ne andarono altresì alcuni operai i quali avevano già persino festeggiato il loro giubileo di 50 anni di servizio in quella fabbrica.

Questa dichiarazione farebbe dunque mutare l'aspetto alle cose, e la ragione sarebbe evidentemente dalla parte degli operai.

Chi ha detto la verità? Forse la luce vera non si avrà mai, per quanto la cosa sia di importanza non trascurabile, specialmente in un paese come la Germania, dove l'opinione pubblica suole sempre, in simili eventi, prendere una posizione netta, o con i padroni o con gli operai.

Intanto la situazione va sempre peggiorando.

Non appena i formatori della casa Borsig hanno deposto il lavoro, i membri della sede berlinese della Lega fra modellatori tedeschi hanno approvato l'operato dei loro compagni ed hanno stabilito, anche in altre fabbriche, di non eseguire nessun getto per la fabbrica Borsig. E mantennero la parola.

La fabbrica Kühnemann diede ai suoi formatori da eseguire alcuni lavori per Borsig, ma quelli rifiutarono, dichiarando che a nessun patto si sarebbero lasciati indurre a danneggiare i loro compagni scioperanti. La ditta Kühnemann alla sua volta insistè nella sua richiesta, e anche i suoi modellatori si misero in isciopero.

Lo stesso avvenne quindi in altre fabbriche e lo sciopero va intanto allargandosi.

I padroni, che sono pure riuniti in lega di resistenza, licenzieranno in questi prossimi giorni tutti i formatori, giacchè ognuno si rifiuterà di eseguire i lavori per la fabbrica Borsig; poi, a norma dello statuto, trasmetteranno i nomi dei licenziati a tutti i fabbricanti della Germania, e questi boicotteranno quegli operai.

Gli operai, alla loro volta, sciopereranno anche nelle altre parti della Germania, per solidarietà coi formatori berlinesi, e così si avrà lo sciopero generale dei formatori tedeschi, i quali trascineranno inevitabilmente con sè tutti gli operai metallurgici.

Ancora non siamo a tanto, ed ambedue parti, conscie di ciò che avverrebbe, ci penseranno seriamente prima di lasciar proceder tanto oltre le cose. Ma con tutto ciò, per chi conosce l'accanimento che ognuna delle parti suole mostrare, non vi è per ora molta speranza di un facile accomodamento, e se poi non accadrà, nessuno può dire adesso quale immenso danno ne verrà all'industria tedesca ».

LA GUERRA ANGLO-INDIANA

La situazione nell'India.

Il *Journal des Débats* ha da Calcutta una corrispondenza sulla situazione degli Indù e dei mussulmani dell'India che, a causa degli avvenimenti che succedono sul confine della grande penisola asiatica, ha un interesse d'attualità.

Il corrispondente del giornale fran-

cese, dopo aver notato che nell'India come in tutto l'Oriente manca il legame nazionale e che i movimenti che vi si manifestano non possono avere che un carattere locale, così scrive:

« Al contatto dell'Europa certe razze indiane si sono sviluppate in modo speciale. Primi i Bengali. Flessibili e insinuanti i loro *babous* hanno invaso le amministrazioni e forzata anche la porta del servizio civile. Scrivono dei drammi sopportabili e degli eccellenti *romanzi.* Si sono dedicati all'opera ingrata di epurare la loro religione, riducendola al teismo primitivo del periodo vedico. La stampa di Calcutta è violenta; tradisce le impazienze di gente che è sotto gli ordini altrui e che si stima degna dei più alti onori. I Bengali sono più di 71 milioni; e le rivendicazioni di queste moltitudini potrebbero essere pericolose se il bagno costante di vapore in cui vivono non spegnesse la loro energia. Nella ribellione del 1857 il Bengala non si mosse; non vi sono Bengali nell'esercito, e il governo indiano li considera così inoffensivi che si restringe a mantenere alcune migliaia d'uomini a Calcutta e qualche guarnigione sul *Grand Trunk Road,* il confine del Nèpaul.

« Nel loro complesso i 200 milioni d'indù non sembrano possedere delle facoltà di ribellione molto formidabili. Quando una gente ha subito docilmente per secoli, tutti i conquistatori possibili, vi ha poca probabilità di vederla rinunziare ad una consuetudine così inveterata. Gli indù son divisi dal sistema delle caste, e i bramini, che esercitano su loro la maggior influenza, sono contenti della loro sorte. Non sono tutti della stessa stirpe e parlano lingue diverse. I loro *costumi sono così miti* che una delle loro sette, i giainiti, si dedicano a nutrire gli uccellini e a ricoverare gli animali malati in ospedali speciali. Osserverete del resto in tutta la penisola la famigliarità più affettuosa fra gli uomini e le bestie. La religione indù insegna che il mondo è una successione d'apparenze eternamente fuggenti e che bisogna impiegare la propria vita col fine di migliorare la propria sorte in vista delle nascite future. Sono queste dottrine che agevolano l'opera del governo. Inoltre la più parte non sono abituati al maneggio delle armi ».

Il corrispondente osserva quindi che *fanno* eccezione i Sikhs di Pendjab, i quali hanno delle qualità militari, ma che sono affezionati alla dominazione britannica e viene a parlare dei mussulmani.

« Essi, dice egli, sono una sessantina di milioni, aggruppati in due masse principali: l'una nel Pendjab e sul confine afgano, l'altra nel Bengala dove formano una gran parte della popolazione delle campagne. Nelle provincie del nord ovest e l'Audh, che furono il centro della ribellione del 1857, occupano la città. Sono, in massima parte, degli arabi e degli *afgani condotti dalla conquista,* degli indù islamizzati per sfuggire al sistema delle caste e degli aborigeni negletti dall'induismo. I mussulmani sono francamente destinati dagli indù e s'intende che gli anglo-indiani non scoraggiano questo sentimento; fanno per lo più, parte da sè, e i loro rappresentanti si ritirarono anche dall'assemblea nazionale indiana. Ma conservano il prestigio che danno la dignità della vita, la forza di un carattere proprio a ogni comunità mussulmana e il ricordo della loro lunga dominazione ».

Il corrispondente del *Journal des Dèbats* soggiunge che, percorrendo l'India, si ha l'impressione che l'Islam si trova a casa sua nell'India, come nella Turchia e nell'Egitto e che la sua civiltà ha posto il segno nel paese. L'Islam inoltre ha reso il servigio di dare all'India una lingua comune. Si parla il persiano nelle Corti indiane e in tutta la penisola si capisce l'indostano.

In questo tempo, secondo il corrispondente *del giornale francese,* si parla molto del sultano dell'India, a causa dell'impressione prodotta dagli avvenimenti d'*Oriente.* Si è pregato nelle moschee per il trionfo dell'Islam; delle riunioni di mussulmani hanno votato delle mozioni con cui si supplicava il Governo inglese di non scostarsi dalla politica tradizionale e di continuare a difendere l'integrità dell'impero ottomano. Potrebbe darsi che la comunità mussulmana nell'India, *non avendo* più sotto la mano nè Gran Mogol nè Mahdi, cercasse una direzione a Costantinopoli.

I *mussulmani* nell'India sono tanto più da temere in quanto hanno ragione di lagnarsi della dominazione inglese la quale cercò di favorire gli indù e di contrapporli ai mussulmani, che un giorno padroni del Governo e dell'amministrazione, ora sono ridotti a tale che a loro non è rimasta altra via che quell'esercito, ove formano un terzo dell'effettivo totale.

Simla 28 — Ieri la prima colonna della brigata del generale Elles attaccò i villaggi abitati dai Kudhalkes insorti. Il nemico oppose resistenza accanita; finalmente però fu respinto sui monti, donde pure più tardi venne cacciato dalle truppe inglesi, le quali distrussero le fortificazioni nemiche.

Sbandato, il nemico si raccolse nuovamente, ma gli inglesi, protetti dall'artiglieria, intrapresero nuovi assalti, infliggendo agli insorti gravi perdite. Le *truppe inglesi* non ebbero che 5 *fra* morti e feriti.

Sidney 28 — Si ha l'intenzione di inviare nelle Indie dalla Nuova Galles Meridionale 1000 lancieri. Il generale comandante approvò questo invio, e sarebbe forse favorevole anche alla spedizione di bersaglieri a cavallo. Si sono annunciati molti volontari per le Indie.

A proposito d'un giubileo

L'educazione fisica in Isvezia — Il lavoro manuale nelle scuole — Gli studenti universitari.

Giorni sono la Svezia unanime solennizzava il venticinquesimo anniversario dell'avvenimento al trono di re Oscar, e i festeggiamenti durano tuttora. Come l'Inghilterra salutava recentemente nella regina Vittoria il simbolo della propria Potenza così la Svezia si avolge con gratitudine ad un sovrano che ha presieduto al suo pacifico *rinascimento,* al grande slancio dato in questo quarto di secolo al progresso della Svezia e della *Norvegia unite.*

La razza svedese è forse quella in cui l'idea di solidarietà è più sinceramente messa in pratica, e in cui gli uomini, pur partecipando alla più alta coltura del mondo contemporaneo, sono rimasti più vicini alla natura. In nessun paese come in Isvezia si trova tanto vigore fisico congiunto al vigor intellettuale, tante menti sane in corpi sani.

In una conferenza che tenne il mese scorso all'*Hâvre* sull'« *Influenza* degli esercizi fisici sulla formazione del carattere » l'esploratore Bonvalot ricordò il *tempo della sua giovinezza, quando* percorreva l'Europa. In Isvizzera, in Boemia, egli vide tutti gli adolescenti dedicarsi con passione alla ginnastica.

« Continuai le mie escursioni in Germania, in Svezia e in Danimarca, e abitai per un tempo abbastanza lungo in ognuno di questi paesi. Da per tutto vidi dei giovani che trovavano grandissimo piacere negli esercizi delle membra.

In Isvezia vidi la ginnastica più ragionata e più ben combinata. Assistetti alle lezioni e rimasi sorpreso dalla sollecitudine con cui i maestri sopraintendono *a questi esercizi,* e *dalle buone* parole con cui li incoraggiavano.

Gli allievi erano mirabili per brio e *gaiezza; la* salute morale eguagliava in essi la salute fisica ».

La Svezia, dice Erick Sjoestedt nella *Revue de Paris* si è sempre segnalata per una cura costante della coltura dell'uomo completo; vale a dire dell'uomo dotato di un corpo robusto al servizio di un'intelligenza lucida e di un'anima forte. Sembra aver ereditato dall'antica Grecia quell'istinto che riconosce nella ginnastica una parte della morale.

« *Un carattere* vigoroso si riconosce al perfetto equilibrio del corpo. Spesso si può giudicare dell'energia di un uomo dal suo modo di camminare.

La ginnastica svedese incomincia ad occupare in Europa un posto considerevole. Al principio di questo secolo un grande svedese, Ling, letterato, poeta, maestro di scherma, filosofo, diede alla ginnastica, che allora era trascurata e considerata più che altro un perditempo, un indirizzo razionale, basato principalmente sulla ripetizione di movimenti armonici del corpo; sotto il suo impulso, *la ginnastica si elevò ad istituzione* sociale di primo ordine. In ogni città di Svezia esistono istituti ginnastici diretti da scienziati, posti sotto il patronato del governo, ai quali accorre una folla di persone di ogni età, d'ogni sesso, e d'ogni condizione.

Ma gli svedesi hanno giudiziosamente compreso che la migliore, la più salutare, la più nobile ginnastica è ancora il lavoro manuale.

Colà, le persone più ricche e più istruite, considerano il lavoro manuale come una distrazione sana e utile, vera *ginnastica cerebrale, che* procura sollievo alle facoltà dello spirito sovreccitato eccessivamente dall'intensità della coltura moderna.

In Isvezia non esistono gli stupidi pregiudizi che fanno considerare il lavoro manuale quale occupazione inferiore e servile.

Meglio ancora; esso è divenuto un mezzo e un sistema educativo; applicato in duemila cinquecento scuole elementari, *senza contare il numero infinito* di scuole libere o superiori, di collegi e di università che l'hanno adottato del pari.

Il metodo svedese consiste nel basare tutta l'educazione infantile sul lavoro manuale.

E' dunque iniziandosi ai lavori dell'officina che il piccolo svedese esordisce nello studio della vita e delle scienze. Egli impara che l'abilità della mano, la sicurezza del colpo d'occhio meritano di essere coltivate da *per se stesse* e che non è lecito, senza degradare il tipo umano, lasciargli perdere queste facoltà, *o conservarle* soltanto nei più incolti esemplari della specie.

***

La vita degli studenti svedesi può esser del pari oggetto di profittevoli osservazioni. Ad Upsala, una delle più antiche università europee, vivono circa 1700 studenti, con una solidarietà, una fusione, una piacevolezza che lasciano indietro di molto le famose corporazioni delle università tedesche. Ivi gli studenti *formano delle associazioni provinciali;* come vi sono 13 provincie, così vi sono 13 *nazioni.* Ogni studente che entra *all'università è obbligato a iscriversi nella* sua *nazione,* Göteborg, Nordland, ecc.

Quest'organizzazione è antica quanto la stessa università. *Da* principio, le *nazioni* erano povere: ma poco a poco, tra per i doni di antichi studenti, tra per le quote accumulate, sono diventate ricche assai; quasi tutte possiedono il loro bel palazzo, con saloni, sale di giuoco, di ginnastica, bagni, ecc.

Ogni *nazione* ha la sua bandiera, dietro la quale *gli* affigliati marciano fieramente nelle feste universitarie. Gli studenti vivono in un accordo perfetto, in *un ambiente gradevole,* in *una parità* materiale e morale, fatta per sviluppare al più alto grado il sentimento della dignità umana.

Ad Upsala non orgie, non disordini, non *bohême.*

Del resto, nella Svezia, tutto si risente di questo spirito di solidarietà e d'ordine sociale: gli agenti di polizia sono dignitosi e gentili, i telefoni funzionano ammirabilmente, i *tramways* fanno un servizio ottimo e nelle vie la gente ha un aspetto di urbanità che seduce.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Settembre (1338). Il Patriarca abolisce il Consiglio civico di Udine e ne costituisce uno di dodici plebei a lui venduti e da lui nominati.

×

Un pensiero al giorno.

Non si disprezza la scienza senza disprezzare la ragione, non si disprezza la ragione senza disprezzare gli uomini.

×

Cognizioni utili.

Risposta ad ***un assiduo:*** **Il vino bianco non ha una speciale azione dannosa sul sistema nervoso perchè sia più alcoolico del rosso, ma per un certo etere che vi abbonda e che il vino rosso contiene in misura assai minore.**

×

La sfinge. Incastro.

Fior di Mughetto:
Musical nota in seno a uno scrittore
D'oltr'alpe, ti fornisce un uccelletto.

Spiegazione del ***logogrifo precedente.***
OSSA — PASTO — PASSO — POTASSA.

×

Per finire.

Una signora si lamenta degli oltraggi, ch'ella dichiara irrimediabili, del tempo.

— Che volete? — salta su a dire Pantolini — non si può ***essere*** **ed** ***essere stati.***

— Scusate — risponde la signora — si può essere stati, ed essere... un imbecille.

Penna e Forbice.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

Grave fatto a Gorizia. Togliamo dal *Corriere di Gorizia:*

« Domenica verso le 10 ant., certo Giacomo Ussai, bottaio, d'anni 69, paralitico, munitosi d'una rivoltella in via Dreossi, esplodeva cinque colpi contro un gruppo di otto suore dell'Ospitale femminile, che ritornavano dalla Chiesa Metropolitana. Ne feriva una, suor Anacleta Ferianciob, slovena, al *femore* sinistro, a suor Dionisia Gruber, una palla forava il vestito, ed una terza palla passava *sopra* la testa d'una terza. La suora ferita potè arrivare sino al portone dell'Ospitale, ma poi venne meno e dovette venire trasportata nella sua cella. Domani le verrà estratto il proiettile, usando i raggi Röntgen.

Un individuo che passava per la via, con qualche fatica disarmò l'Ussai, che poi venne arrestato.

Movente dell'atto violento fu che lo Ussai veniva non ha guari licenziato dalla Casa di ricovero, ma, a quanto dicesi, non per causa delle suore, le quali non s'occupano dell'accettazione o dell'allontanamento dei ricoverati.

Per informazioni oggi (28) avute, lo stato della suora colpita non era punto rallegrante ».

Scherzo fatale. Nel *Corriere di Gorizia troviamo* i *seguenti* particolari sopra un fatto al quale abbiamo ieri accennato con questo titolo:

« A Dolegna giovedì è morto un fanciullo per aver tracannato oltre misura bibite alcooliche. Ecco come sarebbero passate le cose.

Il fanciullo, di nome Giuseppe Samiz, dell'età di anni 9, trovavasi presso un agricoltore suo conoscente. Quest'ultimo ebbe il brutto ticchio di ubbriacare il fanciullo e gli offrì un bicchiere di acquavite. Poi ne versò un *secondo,* ed infine, visto che l'altro ci stava, ancora un terzo bicchiere. La misura traboccava *per le forze di un'esile creatura. Il fanciullo* fu colto da malessere e poco dopo soggiacque agli effetti dell'alcool.

La cosa è stata portata a conoscenza dell'autorità giudiziaria ».

UDINE

(La Città e il Comune)

Marinelli al Governo? Telegrafano da Roma in data di ieri a sera alla *Gazzetta di Venezia:*

« Stasera è spuntata un' altra candidatura al sottosegretariato di Stato dell'istruzione: quella del professore Marinelli, deputato di Gemona.

I nomi degli onor. Pinchia e Fusinato sono passati oggi in secondo linea. La candidatura di quest'ultimo era specialmente *caldeggiata dall'onor.* Gianturco ».

Questa notizia è ripetuta anche in un telegramma dell'*Adriatico,* il quale dice:

« Si ripete il nome dell'on. Fusinato; ma più seria sembrerebbe la candidatura dell'on. Marinelli, deputato di Gemona, professore nell'Istituto Superiore di Firenze, appartenente alla Sinistra ».

Miracoli del giornalismo. La *Gazzetta di Venezia* annunzia di aver organizzato a Udine un servizio di corrispondenza in virtù del quale « la « *Gazzetta* che arriva col primo treno « diretto delle 7 50 ant. a Udine, por« terà la *cronaca della città* e della pro« vincia, prima dei giornali locali, che « escono dopo mezzogiorno ».

Vale a dire che la *Gazzetta* — che va in macchina alle 2 dopo la mezzanotte — potrà portare stampate le notizie dei fatti che succedono a Udine fino alle 11 della mattina successiva, e che comparisconо nei giornali locali a mezzogiorno.

E poi si dirà che il giornalismo non è una potenza... miracolosa!

Il reggimento cavalleria « Saluzzo » Il 1° e 2° squadrone del reggimento cavalleria « Saluzzo », destinato di guarnigione a Udine, Palmanova Sacile e Treviso, arriveranno a Udine dopodomani 1 ottobre; il 3° squadrone e quello destinato a Palmanova, *il 2 ottobre; gli* squadroni di Treviso e Sacile, il 3 ottobre.

Ecco ora un po' di storia di questo reggimento:

Il Governo provvisorio di Lombardia aveva, nel 1848, istituiti due reggimenti di cavalleria, di cui uno detto dei « Dragoni » e l'altro di « Cavalleggeri » (Cavalleggeri di Pio IX), i quali furono riordinati nel settembre dello stesso anno col nome di « Cavalleggeri » e « Dragoni Lombardi ». Passati al governo Sardo, il 15 marzo 1849, vennero riuniti in un solo reggimento, col nome di « 7° *reggimento cavalleria* », che gli venne mutato il 3 gennaio 1850 in quello di « reggimento di cavalleria di Saluzzo ». L'ordinamento stabilito dal decreto 10 settembre 1871 gli appostò il nome di « 12° reggimento di cavalleria Saluzzo ». Il R. Decreto 5 novembre 1876 gli ridonò il nome di « Reggimento Cavalleria Saluzzo ».

Fece le campagne del 1848-49, 1855-56, 1859 e 1866. Durante la prima concorse alla difesa di Milano. Nel 1859 ai combattimenti sulla Sesia ed a Confienza, alla battaglia di San Martino ed all'investimento di Peschiera; nel 1866 alla battaglia di Custoza.

— Il reggimento « Saluzzo » è comandato dal colonnello cav. Matioli Alessandrini Attilio; capitano aiutante maggiore in prima è un triestino, il sig. Musatti Guido; appartiene a questo reggimento come ufficiale di complemento il conte Giacomo di Prampero, figlio del senatore conte Antonino.

— Il reggimento « Saluzzo » fu ancora di guarnigione a Udine nel 1870-71.

— Il deposito del reggimento « Lodi », composto di 140 cavalli, 152 uomini e 8 ufficiali, e comandato dal maggiore Vercellana, partirà domani con treno speciale alle 13.57.

In difesa della morale. Telegrafano da Roma che l'onor. Serena, sottosegretario di Stato al Ministero dell'interno, ha scritto ai prefetti una circolare per richiamarli a esercitare una rigorosa vigilanza sopra l'esposizione in pubblico e la diffusione di stampe, di litografie e di libri, contro il buon costume, ricordando in proposito le sanzioni comminate ai contravventori dal l'art. 339 del Codice penale.

Il socialismo non è reato. Il Tribunale di Genova ha assolto l'operaio socialista Lanzini, accusato del reato previsto dall'art. 247, ritenendo che la propaganda socialista non costituisce reato, e ordinava la restituzione degli opuscoli sequestrati.

Le stelle filanti nel prossimo novembre. Chi non potè ammirare questa pioggia che per solito accade nella prima metà del mese d'agosto si consoli, poichè gli astronomi ci predicono un simile fenomeno anche nel prossimo novembre.

E' un fatto eccezionale che si riproduce ogni trentennio. Nella notte dal 13 al 14 di tal mese, si potrà vedere lo sciame delle « Leonidi », e per dare un'idea dello spettacolo che ci verrà offerto, s'immagini che nella notte del 13 novembre 1833, la quantità visibile di queste stelle venne stimata a 240,000; in questo stesso giorno 1866, l'Osservatorio di Greenwich solo ne contò 8,485; a Birmingham se ne videro 3,600.

Ed ora attendiamo il grande spettacolo.

Il nuovo sigaro. E' stato messo in vendita il nuovo sigaro *Branca* a 5 centesimi.

A giudizio dei fumatori il nuovo sigaro non è cattivo; ha la forma dei sigari esteri senza paglia, è ben confezionato ed ha un sapore tra il *Toscano* e il *Roma,* cioè a dire tra il forte e il dolce.

Purchè la duri, il *Branca* è un sigaro raccomandabile fra tanta porcheria che sa ammanirci il Governo.

Propaganda evangelica. Il *Corriere di Gorizia* scrive:

« Il conte Gandolfi, pastore evangelico di Udine, teneva domenica in questa Chiesa di protestanti un sermone caloroso e convinto, prendendo a tema il Salmo 50: « Abbi pietà di me o *Dio* secondo la tua bontà », ecc. ecc.

La Chiesa, adorna di belle piante or*namentali, era benissimo occupata,* e specialmente vi si osservavano molte distinte signore evangeliche. Anche questa volta il testo dei cantici era in italiano, con accompagnamento d'organo, e con uno di questi si prolusse al sermone.

Il predicatore, uomo di media statura, dai capelli brizzolati, porta mustacchi ed occhiali. La figura è simpatica, la voce dolce e armoniosa, parla un italiano purissimo, l'insieme comanda l'attenzione.

Egli fece la storia della sua conversione, il passaggio cioè da sacerdote cattolico-romano a *Pastore protestante.*

Disse che dopo aver vestito l'abito sacerdotale per 25 anni, si era poco a poco venuto compenetrando dei pregi della religione evangelica, e vi si era convertito, energicamente resistendo così alle preghiere della propria famiglia aristocratica, molto conosciuta ed apprezzata in Ancona, come pure a quelle del suo Vescovo e dello stesso Pontefice. Non che egli non comprendesse la poesia della religione cattolica, e alcune sue attrattive, ma le sue meditazioni lo avevano portato ad arruolarsi soldato convinto *per le esposte dottrine.*

Ora egli è in viaggio di missione per concorrere alla diffusione di quella fede, fondare chiese ed opere per quella che egli crede la salvazione.

Citò in proposito degli esempi sulla forza irresistibile delle verità contenute nella Bibbia, ed esortò ad aiutarlo nell'impresa che egli stesso persegue ed alla quale concorrono Comitati in ogni parte d'Italia, e ad Udine specialmente. E disse: « Noi avanzeremo di *grazia* in grazia, di vittoria in vittoria ».

Il riso e le vocali. Quelli che ridono in *a* sono franchi, ma incostanti. Il ridere in *e* è proprio dei melanconici e dei flemmatici. Il riso dei fanciulli è in *i,* e denota una natura devota, ma timida e irresoluta. Chi ride in *o* si mostra di cuore generoso e di *nobili* sentimenti. Finalmente evitare come la peste quelli che ridono in *u:* sono gli avari, *gli ipocriti, i* misantropi.

Così almeno afferma un dilettante di .... risicoltura, che ha fatto degli studi sui caratteri delle persone desumendoli dai vari modi di ridere.

Per gli affittacamere. Gli affittaletti e gli affittacamere, per una recente disposizione, saranno sottoposti alla tassa di concessione governativa. Dovranno presentare l'istanza per il permesso in carta bollata da 60 centesimi, o in carta semplice munita di marca da cent. 60, e dovranno aggiungere una marca da lire 6.

Il permesso dovrà essere rinnovato il 31 dicembre d'ogni anno.

Richiamiamo l'attenzione degli interessati su tale innovazione, perchè non adempiendo al loro obbligo potrebbero incorrere in penalità piuttosto serie.

Concorso a pesatore-bollatore nel Macello. Il Municipio di Udine fa noto che a tutto il giorno 15 ottobre 1897 saranno ricevute presso la segreteria domande documentate d'aspiro al posto di *pesatore-bollatore* rimasto vacante presso il pubblico Macello per rinuncia del titolare.

Il salario a detto posto annesso è di lire 1100 all'anno.

La scelta spetta alla Giunta Municipale.

Luce! luce! Ci scrivono pregandoci di pubblicare:

« In via Gorghi, e precisamente rimpetto alla Ghiacciaia, stanno due cortili con molte abitazioni, i cui inquilini invocano dal Municipio che provveda un po' di luce in quel punto della città, che ne manca quasi completamente. Non solo è d'interesse per gli abitanti vicini, ma anche per quelle persone che vi transitano o per passaggio oppure per recarsi all'Ospedale per qualche visita d'urgenza. Con dare maggior luce in quel sito di via Gorghi, si eviterebbero anche certi appostamenti notturni. Si spera e crede che l'on. Municipio provvederà a questo giusto reclamo, accordando una lampada elettrica di più in quel punto: così questo desiderio sarebbe appagato.

Molti abitanti di quella località ».

Teatro Minerva. Ci viene riferito che la Compagnia Goldoniana Giacinto Gallina, che recita ancora questa sera a Cividale, sta trattando per dare altre tre rappresentazioni al « Minerva » nel corso di questa settimana.

La notizia sarà sentita con piacere dal nostro pubblico, il quale ha fatto così lieta accoglienza alla brava Compagnia nelle sere di sabato e domenica, e che certo accorrerebbe di nuovo volentieri ed anche più numeroso a teatro, per rudirla.

Teatro Nazionale. Marionette Compagnia Reccardini. Questa sera si rappresenta: *Le 99 disgrazie di Arlecchino e Facanapa*, commedia brillante; con due balli.

Affittasi in suburbio Chiavris n. 9. Primo appartamento di sette ambienti, oltre a cantina, lisciaia ed occorrendo scuderia. Bottega con magazzino. Magazzino con granaio.

D'affittarsi subito casa con quattro ambienti, due camere, cucina e tinello, nel suburbio Gemona. Rivolgersi al signor Giovanni Sello.

Avviso scolastico.

Scuola di ripetizione. Nel *Collegio Paterno* si preparano agli esami di ottobre gli alunni di Ginnasio e di Scuola tecnica che non furono promossi nella sessione di luglio.

Le lezioni sono impartite da appositi professori.

Corso speciale di matematica e francese.

Si accettano anche esterni.

Retta mensile modicissima.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

28 - 9 - 1897	ore 9	ore 15	ore 21	29 ore 9
Bar. rid. a 10 Alto m. 116,10 livello del mare	755.8	754.0	754.8	758.5
Umido relativo	56	50	64	71
Stato del cielo	q.ser.	q. ser.	ser.	ser.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Vento { direzione	NE	—	E	NE
Vento { velocità km.	2	—	5	1
Term. centigr.	21.4	24.6	19.9	20.4

Temperatura { massima 25.4, minima 15.4

Temperatura minima all'aperto 14.6

Tempo probabile:

Venti deboli specialmente settentrionali — Cielo sereno al nord.

L'arresto di un allievo ufficiale italiano sospetto di tradimento

Telegrafano da Torino che iermattina venne arrestato a Bardonecchia e tradotto subito a Torino un caporale allievo ufficiale del nostro esercito, possessore di piani di tutti i nostri forti, tenuti nascosti nei pagliericci del letto unitamente a un francobollo di franchigia estero da 25 centesimi.

Una vittoria dell'industria navale italiana

Madrid 28 — In una manovra presso il Capo San Vincenzo, le quattro navi da guerra principali della Spagna si misurarono per determinare il diametro tattico e la velocità di ciascuna.

Sotto tutti i riguardi, la migliore nave risultò essere la *Cristobal Colon*, costruita, come si sa, nel cantiere Ansaldo.

Una sfida tra le nubi

L'areonauta Giacomo Merighi che sta facendo delle ascensioni ginnastiche a Trieste ha ricevuto ed accettato una sfida da due altri areonauti, e cioè lo Smith di Vienna e il Huber di Amburgo. *Domenica prossima si farà a Trieste* una triplice ascensione libera, con gara a chi saprà giungere più alto. Il Merighi espresse la sua speranza di vincere, spingendosi più in alto dei suoi competitori, con le seguenti parole: « Spero dimostrare che gl'italiani... hanno più gas!... »

L'ideale della semplicità elettorale

Morteau è il più piccolo Comune della Francia, situato nell'alta Marna.

Questo Comune conta 22 abitanti. Nelle ultime elezioni municipali si ebbe questo risultato. Iscritti 3, votanti 2, un consigliere eletto a primo scrutinio con due voti, un altro in ballottaggio. Nella seconda votazione il secondo consigliere fu eletto con un voto.

Uno dei due consiglieri è, naturalmente, sindaco, e nel 1889, al famoso banchetto dei sindaci attorno alla torre Eiffel, sedeva come rappresentante del più piccolo Comune di Francia alla destra del presidente del Consiglio municipale di Parigi.

Tom Pouce accanto a Gulliver.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Bonfadini in rialzo.

Roma 29 — Avvengono continue conferenze tra Nerazzini e Afan de Rivera, nonchè con Visconti Venosta.

Bonfadini fa capire che l'idea del suo governatorato non è abbandonata: così egli dichiarava ieri sera ad alcuni amici.

In vacanza.

Roma 29 — Parecchi ministri stanno prendendo le vacanze.

L'onor. Prinetti è partito per Milano; confermasi che Visconti-Venosta andrà quindici giorni nella Valtellina.

La Lega Latina.

Roma 29 — Dietro iniziativa dell'Italia, è probabile che abbia luogo prossimamente una conferenza tra i rappresentanti della Lega Latina, allo scopo di deliberare sulle proposte, che si stanno ora discutendo in via diplomatica, per modificare la convenzione monetaria vigente.

La conferenza si terrebbe a Parigi.

Scuole clericali a Roma.

Roma 29 — Per il nuovo anno scolastico è annunziata l'apertura di molte nuove scuole clericali, e a Roma e in altre città.

I soli gesuiti aprono a Roma otto nuove scuole.

COSE D'ARTE

Ermete Zacconi a Vienna.

Il successo ottenuto da Ermete Zacconi, quando sei mesi or sono si presentò per la prima volta al pubblico viennese, è stato ora riconfermato.

Specialmente nei *Disonesti*, lo Zacconi ha trionfato durante la nota scena del secondo atto.

Nel teatro si notavano moltissimi artisti dei teatri di Vienna, fra i quali le signore Sandrock, Niese, Sironi e Alfredo Sonnenthal.

Dopo la recita, mentre Zacconi nel suo camerino attendeva a vestirsi, vi si precipitò una signora vestita a bruno, con lagrime agli occhi, in preda — si vedeva — alla commozione più viva. Era Adele Sandrock, la prima attrice del « Burgtheater », che veniva a porgere a Zacconi le sue congratulazioni.

Anche il noto autore drammatico Sonnenthal ebbe per lui parole di elogio.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 28 settembre.

Constatiamo nella giornata meno transazioni del solito, dovute unicamente al grande sostegno dei detentori.

Le pratiche per acquistare non mancavano e molte furono le trattative anche per lotti d'importanza ma le differenze piuttosto forti di valutazione non permisero, per lo più, alle parti di trovare il punto di contatto.

La fabbrica non può seguire in tutto le idee ed i desideri dei venditori ed è naturale ch'essa di tempo in tempo si faccia vedere restia, quale freno alle loro domande.

Del resto i ricavi fatti oggi, quantunque in minori quantità, provano che il sostegno suindicato, continua a produrre i suoi buoni effetti.

(*Dal Sole*)

Listino ufficiale

dei prezzi fatti sul mercato di Udine il giorno 28 settembre 1897.

Grani.

Frumento nuovo	all'ett. da lire	23.30 a 28.25
Granoturco vecchio	» »	9.30 a 11.50
Cinquantino	» »	9.20 a —.—
Segala nuova	» »	12.30 a 12.55
Castagne	» »	11.— a 16.—

Combustibili.

Legna tagliate	al quint. da lire	2.— a 2.10
» in stanga	» »	1.65 a 1.75
Carbone di legna I qual.	» »	7.— a 7.25
» » II »	» »	6.— a 6.60

Pollame.

Capponi	al chilogr. da lire	1.15 a 1.20
Galline	» »	1.00 a 1.10
Polli	» »	1.25 a 1.30
Polli d'India maschi	» »	0.90 a 0.95
» femmine	» »	1.00 a 1.05
Oche	» »	0.90 a 0.95
Anitre	» »	0.75 a 0.86

Burro, formaggio e uova.

Burro	al chilogr. da lire	1.80 a 1.90
Burro del monte	» »	0.— a 0.—
Pomi di terra nuovi	»	0.05 a 0.06
Uova alla dozzina	»	0.84 a 0.90
Formelle di scorza al cento	»	2.05 a 2.10

Frutta.

Noci	al quintale da lire	24.— a 30.—
Fichi	» »	15.— a 18.—
Peri	» »	13.— a 30.—
Pomi	» »	6.— a 15.—
Pesche	» »	32.— a —.—
Corniole	» »	—.— a —.—
Uva	» »	16.— a 30.—

Bollettino della Borsa

UDINE 29 settembre 1897.

Rendita	sett. 28	sett. 29
Ital. 5 % contanti	98.70	98.70
» fine mese	98.75	98.85
Detta 4 ½ ex coupons »	108.½	108.15
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	99.½	99.½
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali ex	329.½	329.½
» 3 % Italiane ex coup.	307.½	307.½
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	495.—	495.—
» » 4 ½	505.—	505.—
» 5 % Banco di Napoli	445.—	446.—
Ferrovia Udine-Pontebba	480.—	480.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	515.—	515.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	792.—	788.—
» di Udine	125.—	125.—
» Popolare Friulana	130.—	133.—
» Cooperativa Udinese	34.50	34.50
Cotonificio Udinese ex Coup	1350.—	1350.—
» Veneto	265.—	257.—
Società Tramvia di Udine	65.—	65.—
» Ferr. Meridion. ex coup.	717.—	718.—
» » Mediterr. ex coup	537.—	537.—
Cambi e valute		
Francia . . . chèque	105.30	105.27
Germania »	130.15	130.10
Londra »	26.53	26.52
Austria Banconote »	221.10	221.10
Corone »	110.55	110.55
Napoleoni »	21.04	21.04
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi ex coupons	93.92	93.92

Il cambio dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi a **105.29.**

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

Orario Ferroviario

(vedi quarta pagina)

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

FERRENOSIO FAVARA

delizioso prodotto ferruginoso che la vulcanica terra della Sicilia e il suo fulgido sole ci dànno colle uve, che non hanno uguali in nessun'altra parte della Terra, viene consigliato e prescritto dai più insigni Clinici del Mondo come Miracoloso Ricostituente contenendo allo stato organico naturale rilevanti quantità di Ferro e fosforo.

Ho in varie occasioni ordinato il vostro **Ferrenosio** e per la verità ho sempre riscontrato vantaggio dall'uso di questo preparato naturale di succo d'uva. È sempre molto difficile l'applicazione e l'indicazione di rimedi ferruginosi, chè se da una parte giovano, dall'altra nuocciono. L'intestino viene spesso danneggiato da questi rimedi. Ora il **Ferrenosio Favara** nell'avere tutti i pregi dei marziali più efficaci, ha la grande proprietà di non riuscire stitico, complicazione di una certa gravità nelle anemie e clorosi. Per le sue qualità gustative poi riesce rimedio gradito anche alle signore affette dalle dette malattie. Ciò per la verità

Roma, 1 maggio 1897.

Dott. Cervello t. Raffaele
Medico alla Camera dei Deputati
Direttore del primo Stabilimento di sterilizzazione del latte di Roma.

Con sentito piacere attesto che il **Ferrenosio Favara** che ho esperimentato in vari casi, massime su tre giovani affetti da profonda anemia consecutiva a febbri malariche, l'ho trovato superiore agli altri preparati di ferro e per la sua tollerabilità e per la pronta efficacia che spiega.

Aversa, addì 30 aprile 1897.

Dott. Vitale Paolo
Medico Primario dell'Ospedale Civile di Aversa
Chirurgo dell'Istituto Artistico di S. Lorenzo — Medico chirurgo della Congrega di Carità.

Esperimentai in vari casi di anemia il **Ferrenosio Favara** e francamente attesto essere un ottimo ricostituente. Fra i tanti preparati ferruginosi emerge oltre che per l'efficacia, anche per lo squisito sapore. Unito all'acqua riesce una bibita molto raccomandabile nella stagione estiva e specialmente alle persone di fisico delicato.

Milano, 9 luglio 1897.

Dott. G. B. Sostero
Med.co Municipale.

Deposito generale per Udine e Provincia presso la Farmacia **Giacomo Comessatti**, *Via Mazzini*, **Udine.**
Trovasi in Udine nelle Farmacie FABRIS, BOSERO, BIASIOLI, DE CANDIDO e MANGANOTTI. In Provincia presso tutte le principali Farmacie e in tutte le principali Farmacie d'Italia. Opuscoli ed istruzioni gratis, contro semplice biglietto da visita.
Prezzo pel pubblico: Bottiglia piccola lire **1.50** — Bottiglia grande (triplo della bottiglia piccola) lire **3.**

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa
raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro
Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle, malfebri, Malaria, ecc.
La cura della bibita [illegible] fatta dietro prescrizione medica [illegible]

Signore !!!

I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente **la meravigliosa**

ACQUA D'ORO

Preparata dalla Prem. Profumeria

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore, 4825 - Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda. Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendono ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore **biondo oro.**

È anche da preferirsi alle altre tutte si Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che solo **L. 2.50** alla bottiglia elegantemente confezionata con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli.*

ORARIO FERROVIARIO

Partenze DA UDINE	*Arrivi* A VENEZIA	*Partenze* DA VENEZIA	*Arrivi* A UDINE
M. 1.52	6.55	D. 4.45	7.40
O. 4.45	8.50	O. 5.12	10.09
M.* 6.05	9.49	O. 10.40	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.10	16.55
O. 13.20	18.20	M.** 17.25	21.40
O. 17.30	22.27	M. 18.30	23.40
D. 20.18	23.—	O. 22.20	3.04

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	O. 9.20	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.30	17.05
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 19.37	20.05

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
O. 5.45	6.22	O. 8.01	8.40
O. 9.05	9.42	O. 13.10	13.50
O. 18.50	19.33	O. 21.27	22.5

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.10	9.55	O. 17.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 3.15	7.30	O. 8.25	11.10
O. 8.01	10.37	O. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	O. 16.40	19.55
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.30

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.45	9.52	M. 6.38	8.59
M. 13.05	15.22	O. 13.12	15.31
O. 17.23	19.23	M. 17.34	19.32

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.48. Da Venezia arrivo alle ore 12.56.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.12	6.43	O. 7.10	7.38
M. 9.05	9.32	M. 9.47	10.15
M. 11.20	11.48	M. 12.15	12.45
O. 15.44	16.16	O. 16.29	19.15
M. 20.10	20.38	O. 20.54	21.22

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze DA UDINE	*Arrivi* A S. DANIELE	*Partenze* DA S. DANIELE	*Arrivi* A UDINE
R. A. 8.—	9.47	6.45 R. A.	8.32
R. A. 11.20	13.10	11.15 S. T.	12.40
R. A. 14.50	16.46	13.50 R. A.	15.35
R. A. 18.—	19.52	18.10 S. T.	19.35

Anticanizie-Migone

È un preparativo speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione poi capelli, non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia, nè la biancheria, nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario, e così ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.*

Costa lire **4** la bottiglia.

Aggiungere però cent. **80** per la spedizione per pacco postale. Si spediscono 2 bott. per L. **8** e 3 bott. per L. **11** franche di porto.

Kosmeodont

Preparato dentifricio di
ANGELO MIGONE E C.
MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

Il **KOSMEODONT - MIGONE** preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

Il **KOSMEODONT - MIGONE** pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da cachessie che si radicano nelle cavità della bocca, e toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, dai denti guasti e dall'uso del fumare.

Quindi, *per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare la carie, conservare l'alito puro e gradire alla bocca un soave profumo, adoperate il* **KOSMEODONT-MIGONE**

L. **2** l'Elixir — L. **1** la Polvere — L. **0.75** la Pasta.
Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere cent. 60. — Per un ammontare di lire **10** franco di porto.

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozianti di Profumerie, Farmacisti e Droghieri. A Udine presso F. Minisini
Deposito generale **A. Migone e C.,** Via Torino, 12, **Milano.**

TINTURA EGIZIANA

ISTANTANEA

per tingere capelli e barba in Castano e Nero

Da preferirsi a qualunque altra tintura per la sua assoluta innocuità, garantita senza nessuna sostanza venefica, nè corrosiva; preparata con sistemi e sostanze organiche vegetali, la sola che tinga perfettamente e in modo tale che nessuno può accorgersene che si tratti di una tintura; l'unica che pure sporcando la pelle possa permettersi che le macchie spariscano con una semplice lavatura. — La migliore di quante si conoscono ed inventate; la più perfetta e che certo farà cessare l'uso di tutte le altre; infine perchè è veramente la prima preparazione priva affatto di nitrato d'argento, di rame o di piombo; per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture, le meglio preparate a base di nitrato.

Scatola grande lire **4.** — *Piccola lire* **2.50**

Trovasi vendibile in **Udine** presso l'Amministrazione del giornale **Il Friuli**, Via della Prefettura n. 6.

Volete digerir bene?? Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

L'Acqua di Nocera-Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, leggermente gazosa, della quale disse il Mantegazza: «È la buona dei nostri malati», e del quale il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la

migliore acqua da tavola del mondo.

Pastangelica per Famiglia

pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale Angelica di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche ed sali magnesiaci in essa contenuti, la conferisce una eccezionale digeribilità, conservandole una notevole compattezza. Lo Signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle dispepsie, tutti coloro insomma che amano nutrirsi di cibi semplici, sostanziosi e leggeri, non mancheranno di serbare le loro preferenze alla Pastangelica. «*Una buona minestrina di Pastangelica, mi scrisse, affatica lo stomaco.*»

Si vende in scatole da 1 kg. da 1/2 kg. e da 250 grammi.

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti,

Volete la Salute ???

Il Ferro-China-Bisleri

è il preferito dai buongustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'Ill. Prof. Santore Semmola scrive: «Ho sperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloronemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al **Ferro China Bisleri** un'indiscutibile superiorità.»

F. BISLERI E COMP. — MILANO

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno di pennello e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. **80** la Bottiglia.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta, per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA
VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE
dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore. Essa è la **più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè **senza macchiare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno o nero perfetto**. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Udine, 1897 — Tip. Marco Bardusco